



CPIA
PADOVA

Una scuola aperta per tutti
> italiani e stranieri dai 16 anni di età <

ABANO	ALBIGNASEGO
CAMPOSAMPIERO	CITTADELLA
MONSELICE	PADOVA-BRIOSCO
PADOVA-PETRARCA	
PADOVA-VALERI	PIOVE DI SACCO

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)

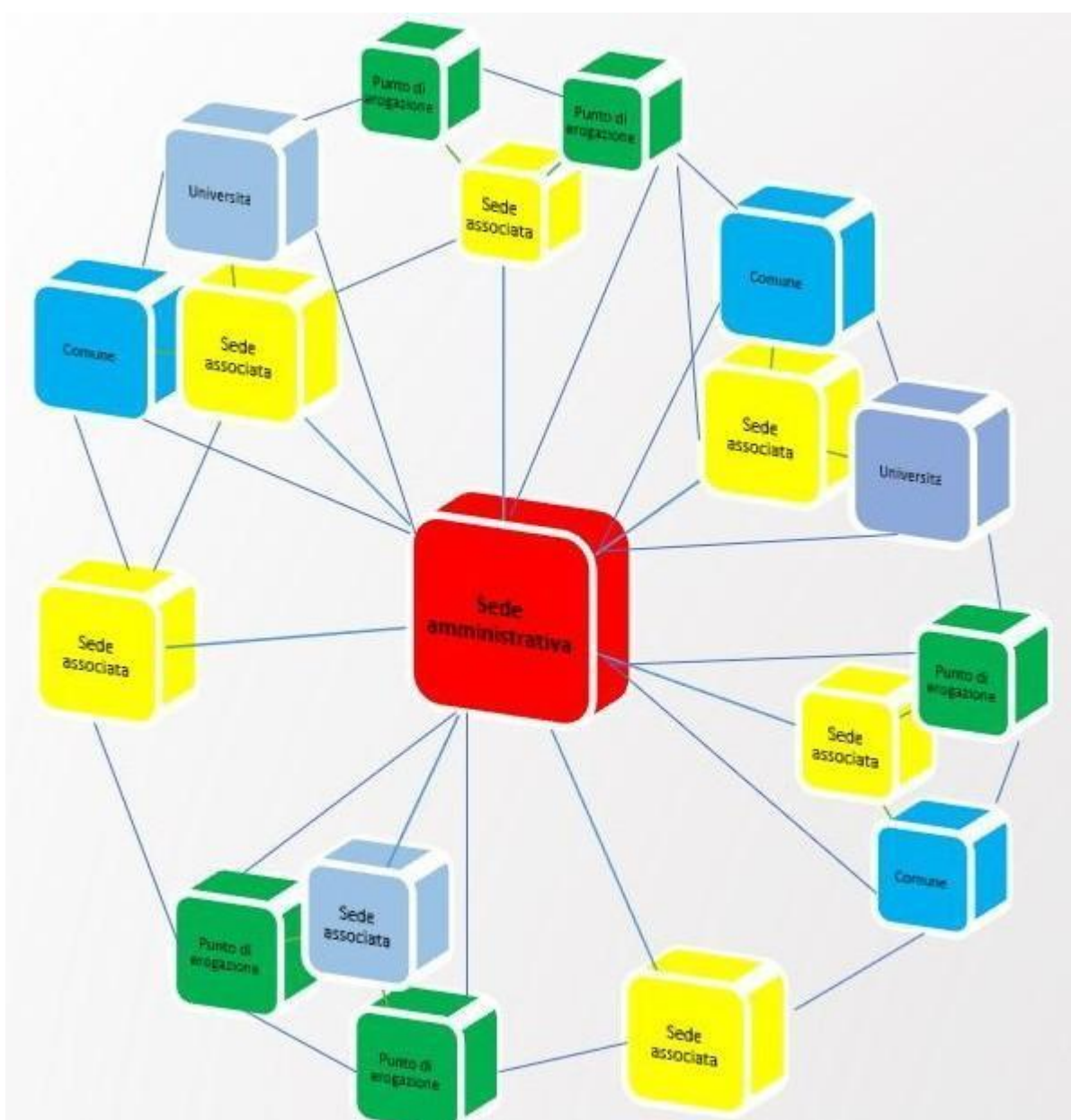
2019 – 2022

Aggiornamento: anno scolastico 2021 - 2022

Premessa e normativa di riferimento

Il PTOF del CPIA di Padova è elaborato ai sensi di quanto previsto dal: **DPR 263/2012** (*Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*), e dal **Decreto 12 marzo 2015**, *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti*.

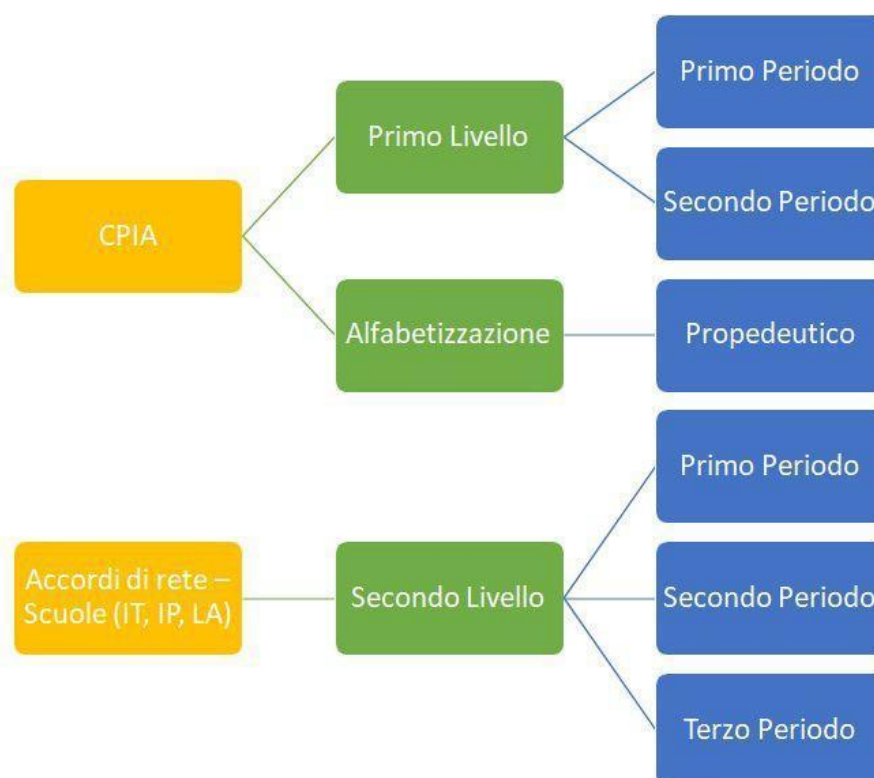
Il CPIA costituisce una tipologia di Istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico ed è articolato in una Rete Territoriale di Servizio: ha proprio organico e organi collegiali al pari delle altre istituzioni scolastiche, è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni.



CPIA come unità formativa

Ai sensi della normativa vigente Il CPIA eroga i seguenti corsi istituzionali:

- **Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana** finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.
- **Percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici:** il primo finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media), il secondo finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.
- **Percorsi di secondo livello articolati in tre periodi didattici:** tali percorsi, finalizzati al conseguimento del diploma di secondo grado, sono erogati dalle scuole secondarie di secondo grado presso le quali sono incardinati i corsi. Le scuole secondarie di secondo grado che erogano i corsi serali hanno stretto un accordo di rete con il CPIA ai sensi della normativa vigente.

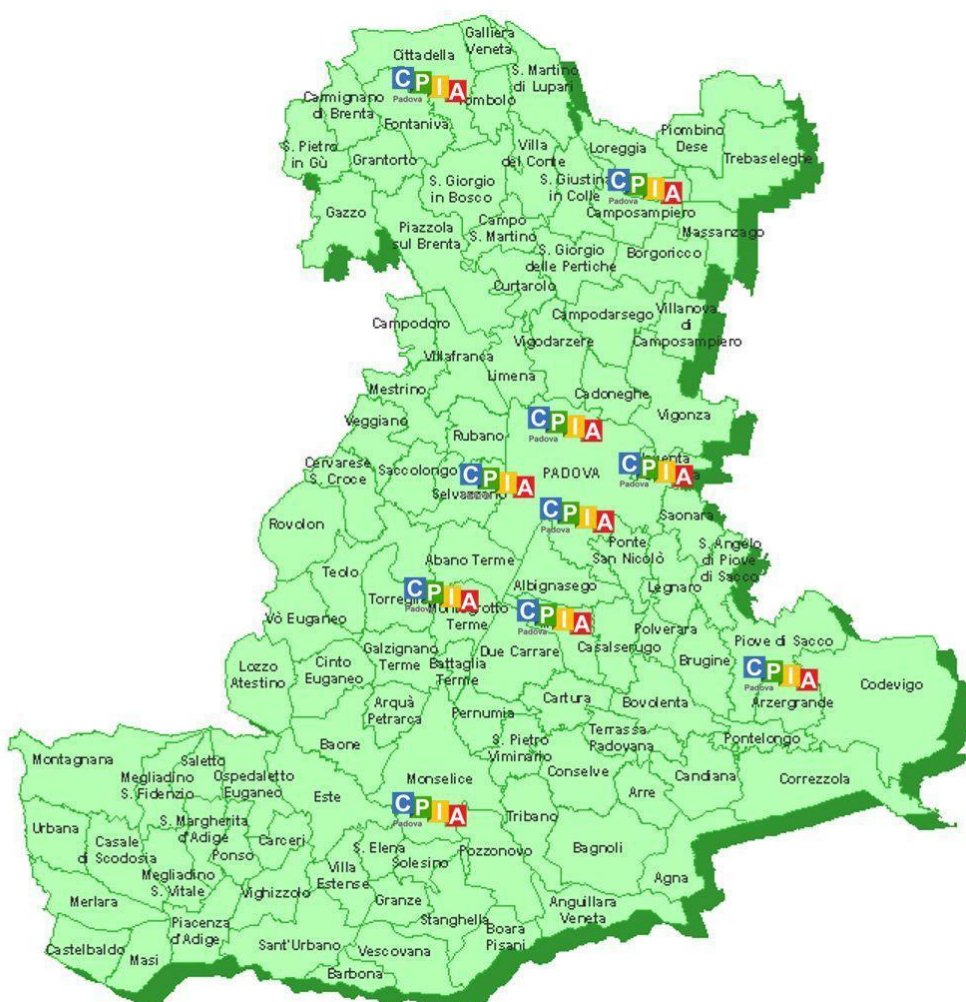


Elaborato a partire da Colosio, Felisatti, Formazione e Innovazione nell'esperienza dell'educazione degli adulti nel Veneto, Padova, Convegno, 6 giugno 2014

Sedi associate e punti di erogazione

Il CPIA di Padova con le sue sedi associate copre l'area urbana della città e dell'intera provincia di Padova:

- 3 sono le sedi a Padova (Brioso, Petrarca, Valeri)
- 1 nell'area a sud della città (Albignasego)
- 1 nell'area dei Colli Euganei (Abano Terme)
- 1 nell'area a sud dei Colli Euganei verso l'Adige (Monselice)
- 1 nell'area orientale ai confini delle province di Venezia e Rovigo (Piove di Sacco)
- 2 nell'area settentrionale (Cittadella e Camposampiero)



Provincia di Padova - I Comuni dove si trovano le sedi associate del CPIA di Padova

Le sedi associate

Comune	Denominazione	Indirizzo
Padova	"F. Petrarca"	Via Concariola, 9, 35139 – Padova % Primo IC "Petrarca" Tel.: 392 1384236
	"A. Briosco"	<u>Segreteria</u> Via Lippi 11 - Padova % sede 3°I.C. "Briosco" <u>Corsi</u> Viale dell'Arcella 21 – Padova % scuola secondaria di primo grado "Zanella" Tel.: 393 2668349
	"D. Valeri"	Via Monte Santo, 24, 35141 - Padova Tel.: 049 8206706
Abano Terme	Abano Terme	Via Mazzini, 1, 35031 – Abano Terme % IC Vittorino da Feltre (ingresso laterale) Tel.: 388 4071085
Albignasego	Albignasego	Via Tito Livio, 1, 35020 - Albignasego % sc. sec. di primo grado "Manara Valgimigli" Tel.: 049 710031
Camposampiero	Camposampiero (*)	Via Sant'Antonio 2 – 35012 Camposampiero % Casa di Spiritualità dei Santuari Antoniani Tel.: 340 3406113
Cittadella	Cittadella	Via Santa Croce Bigolina, 35010 – Cittadella Tel.: 049 9445136
Monselice	Monselice	Via San Giacomo 21 % parrocchia San Giacomo 35043 – Monselice Tel.: 0429 74213
Piove di Sacco	"Valeria Solesin"	Via IV Novembre, 19 35028 – Piove di Sacco Secondo piano Tel.: 049 9703984

(*) per motivi legati al ripristino dei locali anche nell'a.s. 2021/2022 la sede di Camposampiero è stata spostata provvisoriamente all'indirizzo sopra indicato;

I punti di erogazione attivi nell'a.s. 2021 - 2022

Comune	Indirizzo
Padova	Via Dorighello 16
	Galleria sud Fornace Carotta via Siracusa, 61
	Via Due Palazzi 35/a, 35125 Padova - Casa di reclusione
	via Due Palazzi 25/a, 35125 Padova - Casa Circondariale
Abano	Via Diaz

Punti di erogazione dei percorsi di 2° livello

Denominazione	Indirizzo	Rec. telefonico	Sito web
ITI "Marconi" Padova	Via A. Manzoni, 80 35126 - Padova	049 8040211	www.itismarconipadova.it
IIS "L. da Vinci" Padova	Via S. G. da Verdara, 36 35137 - Padova	049 8274155	www.leodavinci.gov.it
IIS "Scalcerle" Padova	Via delle Cave, 174 35136 - Padova	049 720744	www.istituto-scalcerle.it
IIS "Duca degli Abruzzi" Padova	Via Merlin, 1 35134 - Padova	049 8685455	www.ducabruzzo.gov.it
ITC "Calvi" Padova	via Santa Chiara, 10 35123 - Padova	049 8242611	www.calvipd.gov.it
IIS "Ruzza" Padova	Via M. Sanmicheli, 8 35123 - Padova	049 657287	www.istitutoruzza.gov.it
LA "Selvatico" Padova	Largo Meneghetti, 1 35131 - Padova	049 8070781	www.liceoartisticoselvatico.gov.it
ITG "Belzoni" Padova	Via S. Speroni, 39 - 41 35141 - Padova	049 655157	www.belzoniboaga.it
IPSIA "Bernardi"	Via Manzoni 76 (ingresso via Crescini) 35 126 Padova	049 755233	www.ipsiabernardi.edu.it
IIS "Kennedy" Monselice (PD)	Via A. De Gasperi, 20 35043 - Monselice	0429 73270	www.iiskennedy.it
IIS "Euganeo" Este (PD)	Via Borgofuro, 6 35042 - Este	0429 2116	www.itiseuganeo.it

I fondamenti: andragogia e pratica riflessiva

L'apprendimento degli adulti è stato oggetto di studio già dai primi anni del XX secolo: uno dei contributi maggiori in questo campo viene da Malcom Knowles che sintetizza la teoria dell'andragogia in pochi semplici punti¹:

Il **bisogno di sapere** come, cosa e perché imparare: prima di impegnarsi ad apprendere qualcosa, gli adulti hanno l'esigenza di sapere perché lo debbano apprendere. Quando gli adulti iniziano ad imparare qualcosa per conto loro investono una considerevole energia nell'esaminare i vantaggi che trarranno dall'apprendimento². Il primo compito del facilitatore dell'apprendimento è aiutare i discenti a prendere consapevolezza del bisogno di sapere. Un esempio è il risveglio di consapevolezza teorizzato da Paulo Freire riguardo i contadini dei paesi in via di sviluppo³.

Il **concetto di sé del discente**: il ruolo dell'autonomia: gli adulti hanno un concetto di sé come persone responsabili delle proprie decisioni e della propria vita e sviluppano un senso profondo di essere considerati e trattati come persone capaci di gestirsi autonomamente; per questo respingono le situazioni nelle quali percepiscono che gli altri stanno imponendo la propria personalità. I formatori degli adulti si sforzano di creare esperienze di apprendimento nelle quali gli adulti stessi vengono aiutati a trasformarsi da discenti dipendenti in discenti autonomi⁴.

Il **ruolo delle esperienze del discente**: gli adulti intraprendono un'attività di formazione con un'esperienza pregressa maggiore perché hanno vissuto più a lungo. I gruppi di adulti sono eterogenei in termini di background, stile di apprendimento, motivazioni, bisogni, interessi e obiettivi. Il carico di esperienza può avere anche tratti negativi, nel senso di una maggiore rigidità negli abiti mentali, nelle prevenzioni e nella chiusura rispetto a idee nuove e diverse modalità di approccio.

Disposizione ad apprendere: gli adulti sono disposti ad apprendere ciò che hanno bisogno di sapere e di saper fare per fronteggiare adeguatamente le situazioni della loro vita reale. La loro disposizione varia secondo due importanti parametri: la direzione (la guida nell'apprendimento) e il sostegno (l'incoraggiamento durante il processo di apprendimento, sul piano emotivo)

Orientamento verso l'apprendimento e il problem solving: l'orientamento all'apprendimento degli adulti è centrato sulla vita reale; gli adulti sono motivati ad apprendere nella misura in cui ritengono che questo potrà aiutarli ad assolvere compiti o ad affrontare problemi con i quali devono confrontarsi nelle situazioni della loro vita reale. Essi apprendono nuove conoscenze, abilità, valori e atteggiamenti molto più efficacemente quando questi sono presentati nel contesto della loro applicazione a situazioni di vita reale.

Motivazione: nel caso degli adulti le motivazioni interne (desiderio di maggiori soddisfazioni professionali, autostima, qualità della vita) sono in genere più forti delle pressioni esterne (lavoro migliore, promozioni, aumenti salariali). Tutti gli adulti sono motivati a continuare a crescere e a evolversi, ma questa motivazione spesso viene inibita da barriere quali un concetto negativo di sé come studenti, l'inaccessibilità di opportunità o risorse, la mancanza di tempo.

Le scelte didattiche che ne conseguono sono:

- proporre una pratica di progettazione didattica condivisa che comprende le aspettative e le esigenze degli studenti, che anticipa argomenti e risultati desiderati e che rende gli studenti stessi collaboratori nell'apprendimento;
- condividere la responsabilità del percorso formativo con il corsista adulto proponendo anche modalità alternative di apprendimento (come la Formazione a Distanza, da ora per brevità FAD) o, semplicemente, esplicitando nel gruppo di livello i diversi stili di apprendimento, stimolando la riflessione metacognitiva e l'autovalutazione;

¹ KNOWLES M., HOLTON E., SWANSON R., Quando l'adulto impara: andragogia e sviluppo della persona, Franco Angeli, 2008, p. 77 e ss.

² TOUGH. A, The adult's learning project, Ontario Institute for Studies in Education, Toronto, 1971, 1979

³ FREIRE P. Pedagogy of the oppressed, Herder and Herder, New York, 1970

⁴ Si veda ad esempio KNOWLES M, Self-directed learning: a guide for learners and teachers, Association Press, New York, 1975

- utilizzare forme di flessibilità didattica e di personalizzazione (programmazione didattica modulare, sportelli di tutoring, counseling e orientamento) per accompagnare gli adulti nei loro tempi e nei loro ritmi di apprendimento, sostenerne la motivazione e valorizzarne le aspettative e gli interessi;
- investire un tempo proporzionato nell'accoglienza e nel colloquio e nelle osservazioni in itinere per monitorare motivazioni, disposizioni e aspettative dei discenti, dimostrando competenze e sensibilità spiccate per l'incontro con l'adulto che si propone come discente;
- orientare la proposta dei contenuti all'esperienza, al vissuto, alle esigenze della vita concreta, ai problemi reali da risolvere nell'esistenza dei singoli discenti
- scegliere per il docente il ruolo di facilitatore d'apprendimento attraverso la condivisione e il dialogo tra le proprie e le altrui opinioni, l'attenzione e il riconoscimento degli atteggiamenti emotivi del discente adulto, la proposta di obiettivi concreti e raggiungibili, la guida nel processo di apprendimento e il sostegno della motivazione ad apprendere;
- valorizzare l'esperienza personale del corsista adulto nell'ambito dell'acquisizione/implementazione delle conoscenze e competenze previste, rafforzandone la motivazione allo studio;
- privilegiare un approccio interdisciplinare per rinsaldare il rapporto fra la vita e il percorso formativo nel lavoro d'aula utilizzare prevalentemente apprendimento cooperativo, attività laboratoriali, didattica per task (compiti di realtà), peer tutoring, che permettano ai corsisti di accrescere e sostenere reciprocamente il processo di apprendimento, favorendo l'integrazione e l'acquisizione delle abilità sociali (collaborare, comunicare in maniera propositiva, essere autonomi nello sviluppo del proprio apprendimento, risolvere i problemi, gestire i conflitti, utilizzare risorse diverse per raggiungere i propri obiettivi);
- assumere e praticare la didattica per competenze e la scansione dei periodi di apprendimento in Unità di Apprendimento (UDA) per favorire la metacognizione e la maggiore efficacia del percorso di studio.

Adattato da Colosio, Felisatti, Formazione e Innovazione nell'esperienza dell'educazione degli adulti nel



Azioni e finalità

Il CPIA realizza un'offerta formativa che non è finalizzata solamente al conseguimento dei titoli e certificazioni, ciò che differenzia il Centro da tutte le altre tipologie di scuola è il configurarsi come Rete Territoriale di Servizio che non svolge solamente attività di istruzione ma anche di "Ricerca Sperimentazione e Sviluppo" (art. 6 Dpr. 275/1999) in materia di istruzione degli adulti. Appaiono quindi prioritarie le attività di RS&S finalizzate a valorizzare il CPIA quale struttura di servizio volta a predisporre, in coerenza con gli obiettivi europei in materia, le seguenti "Misure di sistema":

1. Lettura dei fabbisogni formativi del territorio
2. Costruzione di profili adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
3. Interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
4. Accoglienza e orientamento
5. Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti

Il CPIA è inoltre soggetto pubblico di riferimento per la costituzione di reti territoriali per l'apprendimento permanente di cui all'art. 4, L. 92/2012.

Assetto organizzativo
e competenze



Educazione Permanente - Ampliamento dell'Offerta Formativa

In base alla normativa vigente i Centri possono promuovere, nella loro autonomia, corsi di ampliamento dell'offerta formativa sia con personale interno sia esterno reclutato a bando di evidenza pubblica in base a riconosciute competenze nella materia specifica: l'orizzonte di riferimento rimane comunque quello delle competenze chiave per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita⁵. In particolare, oltre a corsi di informatica e lingue straniere, sono attivati corsi di cultura generale.

Conta inoltre sottolineare che nelle Linee Guida del Programma Nazionale per la Cultura, la formazione e le Competenze digitali (2014) viene ricordata l'importanza di "...Potenziare le iniziative di alfabetizzazione all'uso delle soluzioni digitali, all'interno delle istituzioni scolastiche coinvolte nelle attività per l'educazione permanente (CPIA – Centri per Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, ex Centri Territoriali Permanenti, e loro reti territoriali). In questo particolare contesto istituzionale, infatti, una categoria di alunni, non più in fascia scolare obbligatoria, si trovano ad affrontare il percorso di istruzione formale, in taluni casi utile anche al pieno inserimento socio-culturale della persona, coerentemente con quanto definito attraverso i documenti della Commissione europea, che definiscono l'apprendimento permanente come "Qualsiasi attività di apprendimento avviata in qualsiasi momento della vita, volta a migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze in una prospettiva personale, civica, sociale e/o occupazionale."

Sono attivi nelle varie sedi corsi di Inglese A1- A2- B1, Inglese walk and talk, Francese, Tedesco, Informatica base - avanzata, App per smartphone, Canto e tecnica vocale (voci femminili e voci maschili) Filosofia, Geopolitica, Musicologia, Scacchi: logica, memoria e creatività, Scrittura creativa, Storia, Storia dell'arte, Tecniche di comunicazione, Ville Venete.

È opportuno infine ricordare che i corsi di ampliamento dell'offerta formativa erano già disciplinati dall'OM 455/1997 che aveva istituito i Centri Territoriali Permanenti (CTP): "Ogni Centro predisporre un servizio finalizzato a coniugare il diritto all'istruzione con il diritto all'orientamento ed al riorientamento e alla formazione professionale. In tale contesto si prefigurano pertanto, interrelati fra loro, obiettivi di alfabetizzazione culturale e funzionale, consolidamento e promozione culturale, rimotivazione e riorientamento, acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze specifiche, pre-professionalizzazione e/o riqualificazione professionale" (art. 2 c.1).

Raccomandazione 2018/C 189/01 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 maggio 2018 relative all'apprendimento permanente:

- a. individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale;
- b. fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, degli specialisti dell'orientamento, dei datori di lavoro, dei servizi pubblici per l'impiego e dei discenti stessi;
- c. prestare sostegno agli sforzi compiuti a livello europeo, nazionale, regionale e locale, volti a promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente.

⁵ Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006.

Attività previste all'interno dell'accordo quadro tra il MIUR e il Ministero dell'interno

Il CPIA è sede di:

- test di conoscenza della lingua italiana di cui al DM 4/6/2010 rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo;
- sessioni di formazione civica e di informazione di cui al DPR n. 179 del 14/9/2011;
- sessioni di verifica dell'Accordo di Integrazione.

Certificazioni

“Il CPIA è sede di esame per il rilascio, da parte degli enti certificatori di:

- Certificazione di conoscenza della lingua italiana (CILS) in convenzione con l'Università per stranieri di Siena;
- Certificazione di conoscenza della lingua italiana (CELI) in convenzione con l'Università di Perugia;
- Certificazione del Trinity College London per le competenze nella lingua inglese (convenzione in via di rinnovo).

Gli esami di conoscenza della lingua italiana CILS si svolgono presso le seguenti sedi : Abano, Cittadella, Padova “F. Petrarca” e “D. Valeri”. Gli esami CELI invece, in questo anno scolastico 2021/2022, non sono attivi.

L'Istruzione e Formazione degli Adulti in Area Penale Interna ed Esterna

Risorse umane

L'organico dei docenti coinvolti nell'istruzione in area penale garantisce l'espletamento di corsi di lingua italiana e di percorsi di primo e secondo periodo del primo livello.

Area penale interna: il carcere

La scuola in carcere è presente dal 1993-94 dapprima con i corsi delle *150 ore* provvisti dalla Scuola Media Statale *Parini* di Camposampiero poi con l'istituzione del CTP nel 1997; il CPIA di Padova ne ha raccolto l'eredità lasciando alla sede associata ex CTP di Camposampiero la gestione del servizio presso gli istituti di prevenzione e pena di Padova: punti di erogazione la Casa di Reclusione *Nuovo Complesso* di via Due Palazzi 35/A e la Casa Circondariale al 25/A della stessa via.

Le attività del CPIA sono parte istituzionale e integrante del *trattamento rieducativo* previsto dal trattamento penitenziario e, insieme all'offerta educativa, lavorativa e di risocializzazione proveniente da altre agenzie e dalla società civile tutta, contribuisce a implementare quanto al terzo comma dell'articolo 27 della Costituzione della Repubblica Italiana ovvero «alla rieducazione del condannato».

La scuola in carcere assume un ruolo significativo per molti detenuti poiché permette il riattivarsi di percorsi formativi interrotti e favorisce nel corsista la definizione di nuova progettualità di vita.

La scuola offre ai ristretti opportunità quali:

- rientro in formazione;
- acquisizione di nuove conoscenze e competenze;
- riflessione sulla stima di sé;

- formazione permanente;
- costruzione di capacità di dialogo nel rispetto e attenzione verso le diversità culturali, etniche, religiose.

Nei due istituti le attività del CPIA sono regolarmente coordinate dalle direzioni degli stessi e dai responsabili delle aree giuridico-pedagogiche.

Il CPIA di Padova contribuisce annualmente con la propria offerta formativa ad arricchire il Progetto d'Istituto della Casa di Reclusione e prende parte alle commissioni didattiche previste ex art. 41 dall'ordinamento penitenziario presso gli Istituti.

Presso gli istituti di prevenzione e pena di Padova sono attivati:

- corsi di alfabetizzazione strumentale per corsisti analfabeti nelle sezioni *comuni e protetti*;
- corsi di italiano L2 sezioni nelle *comuni*;
- corsi di primo livello nelle *comuni e protetti*;
- Presso la Casa di Reclusione è attivo il protocollo "Dialoghi sulla Costituzione" per cui tutte le agenzie formative ivi presenti collaborano per la riuscita di una giornata di studio e confronto fra le persone in libertà ristretta e un magistrato della Corte Costituzionale.

Analisi dei bisogni

L'accesso ai corsi avviene a seguito di colloquio individuale e di raccolta dati anagrafico-biografico-formativi ai quali seguono test di posizionamento.

I ristretti hanno la possibilità di essere inseriti nei corsi scolastici in qualsiasi momento dell'anno e le liste vengono integrate mensilmente tuttavia i corsisti, con la sottoscrizione del patto formativo, si impegnano a non compiere più del 30% di assenze ingiustificate nella frazione/periodo di 60 giorni.

Il CPIA partecipa regolarmente ai GOT relativi ai singoli corsisti nelle modalità stabilite di concerto con l'area trattamentale della casa di reclusione.

Presso l'ICATT, all'interno della Casa Circondariale, si tiene periodicamente il rilevamento dei bisogni della popolazione detenuta al fine di identificare proposte formative e interventi adeguati e compatibili con le risorse a disposizione.

Ampliamento offerta formativa in carcere

Sono inoltre presenti altre attività coordinate e/o partecipate dal personale del CPIA: corso d'inglese Esecuzione penale esterna: l'ULEPE

A seguito della firma dei protocolli MIUR / Giustizia del 26 maggio 2016, con l'accordo ULEPE Padova Rovigo e CPIA di Padova del dicembre 2018, si è data concreta attuazione al rientro in formazione degli adulti in esecuzione penale esterna. Il CPIA offre colloqui di orientamento e azioni di accompagnamento a utenti in detenzione domiciliare, messa alla prova, affidamento in prova. Questi incontri sono finalizzati sia all'inserimento in corsi istituzionali del CPIA, sia nei corsi dell'offerta formativa o in corsi di secondo livello presso gli istituti di istruzione secondaria superiore.

Attività di ricerca e collaborazione con agenzie di formazione, CPIA e Università

I docenti dell'area penale interna del CPIA di Padova collaborano con agenzie di formazione,

università e altri CPIA del Veneto in attività di ricerca e sperimentazione.

Tipologia dell'utenza

Nella Rete del CPIA confluiscono corsisti che abbiano compiuto i 16 anni (CM 6 del 27/02/2015):

- corsisti stranieri iscritti ai corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana;
- corsisti italiani e stranieri iscritti al percorso di istruzione di primo livello primo periodo didattico per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, e fra questi:
 - corsisti minorenni iscritti al percorso leFP e ai CFP privi del titolo del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (tramite accordo specifico, convenzione e progetto);
 - minori quindicenni a rischio dispersione scolastica tramite accordo specifico (convenzione e progetto) con gli Istituti scolastici di appartenenza;
- minori stranieri di recente immigrazione destinatari di un progetto didattico finalizzato al conseguimento del titolo italiano di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione presso il CPIA;
- corsisti italiani e stranieri iscritti al percorso di istruzione di primo livello secondo periodo didattico finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione relative alle attività e agli insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici;
- corsisti adulti (o almeno sedicenni per i quali sia dimostrabile l'impossibilità della frequenza nella scuola del mattino) iscritti ai percorsi di secondo livello dei serali per il conseguimento del diploma di Stato conclusivo l'istruzione secondaria di 2° grado;
- adulti interessati a seguire i corsi di Educazione Permanente – Ampliamento dell'Offerta Formativa (corsi di lingua, alfabetizzazione informatica, cultura generale).
- cittadini stranieri che intendono sostenere gli esami di certificazione CILS e CELI di conoscenza della lingua italiana, di cui il CPIA è centro esaminatore;
- cittadini stranieri che sostengono la prova di accertamento linguistico organizzata in collaborazione con la Prefettura di Padova;
- cittadini stranieri iscritti ai percorsi modulari di formazione civica previsti nell'ambito dell'Accordo di Integrazione e sottoposti all'accertamento previsto.

Organizzazione modulare

Tutti i corsi del CPIA hanno un'organizzazione modulare suddivisa in unità di apprendimento. Un modulo è un pacchetto formativo autonomo e significativo, finalizzato al raggiungimento di un risultato e di competenze ben definite, con una precisa durata oraria, correlato al livello e al periodo didattico di riferimento. La modularità è una scelta didattica e organizzativa che permette:

- Il riconoscimento dei crediti in maniera trasparente e certificabile.
- L'articolazione di ciascun percorso disciplinare in pacchetti formativi di competenze, abilità e contenuti certificabili singolarmente.
- La personalizzazione del percorso.
- Azioni di flessibilità, quale - ad esempio - l'erogazione a distanza.

“La modularità agevola la personalizzazione dei percorsi e permette la possibilità di frequenza a persone che non possono partecipare a programmi intensivi e, allo stesso tempo, consente una marcata

intenzionalità educativa, perché comporta l'acquisizione di saperi essenziali, significativi, stabili e capitalizzabili" (Direttiva Ministeriale del 6 febbraio 2001).

Fruizione a distanza

Al fine di favorire la personalizzazione del percorso e in ottemperanza alla normativa in materia di Istruzione degli Adulti (DPR 263/2012, art. 4, c.9; Linee Guida, 2015 art. 3, c. 1.2, c. 2.6, c. 5, art.5, c. 3) il CPIA si impegna ad erogare parte del percorso previsto (di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo del PFI) con modalità di fruizione a distanza per il primo e secondo periodo del primo livello, secondo livello. L'azione rientra nella specificità dei compiti dei CPIA in quanto:

- Prevede una personalizzazione degli apprendimenti favorendo la sostenibilità, per lo studente, dei carichi orari grazie alla modalità asincrona di erogazione; le ore svolte a distanza costituiscono a tutti gli effetti ore rendicontabili ai fini del raggiungimento del monte ore individuale.
- Elabora, a partire da un'analisi dei bisogni formativi individuali, azioni concrete di intervento inscritte in unità didattiche di apprendimento e definite nel PFI.
- Sviluppa abilità e competenze connesse alle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi.

Per conseguire tali scopi il CPIA ha definito:

- una piattaforma di lavoro (WeSchool) che rispetta i criteri in materia di riservatezza dei dati personali, trasparenza della comunicazione, immediatezza nella fruibilità dei contenuti offerti; semplicità nella verifica dei dati raccolti;
- dei criteri di validazione per l'offerta formativa fruita a distanza costituita da una o più unità di apprendimento o parti di esse;
- un ulteriore ambiente di lavoro per il rinforzo delle abilità e competenze connesse al piano degli apprendimenti;
- un monitoraggio delle attività formative proposte con modalità a distanza per un'ottimizzazione dell'offerta.
- l'attivazione di Aule agorà (Ambiente Interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti)

La fruizione a distanza può prevedere lo svolgimento di attività sincrone tra docente presente nelle sedi del CPIA e gruppi di livello presenti nelle aule a distanza denominate agorà, individuate nell'ambito di specifici accordi con soggetti pubblici e/o privati individuati nel territorio. In caso di attivazione di tale modalità di erogazione, la quota oraria può essere incrementata rispetto a quella prevista per la modalità F.A.D. purché debitamente documentata e documentabile. Come nel caso della modalità asincrona, anche la modalità sincrona necessita di attività in presenza per attività di accoglienza e orientamento ai fini della definizione del patto formativo individuale, per lo svolgimento di attività di consolidamento e delle verifiche ai fini delle valutazioni periodiche e delle valutazioni finali.

Valutazione degli studenti

Criteri: la didattica fondata sullo sviluppo e sulla acquisizione delle competenze comporta l'adozione di una valutazione che verifichi il raggiungimento delle competenze pattuite e declinate nel

Patto Formativo oltre alla capacità di attivare percorsi autonomi, di saper agire e mobilitare strumenti e risorse nell'ambito dell'investimento personale.

Oltre al grado di autonomia nel lavoro scolastico e allo sviluppo di un metodo di lavoro, i criteri di valutazione terranno conto di fattori quali:

- frequenza e rispetto dei termini del patto formativo personale;
- collaborazione e impegno nell'attività in classe;
- capacità di integrazione e relazione;
- preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.

Metodi: osservazione in classe; test scritto (strutturato, a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta, risoluzioni di problemi, lettura di grafici, schemi e tabelle, componimento libero, ecc.); interrogazione; partecipazione a dibattiti in classe; elaborati scritti o multimediali; partecipazione a progetti. La valutazione finale accerta l'esito del percorso di studio personalizzato verificando la frequenza pattuita e il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti.

Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il conseguimento del livello A2: viene rilasciato un certificato di competenze al completamento del percorso di livello nel caso del raggiungimento degli obiettivi e della frequenza attesa, pari al 70%. In caso contrario – e anche in caso di valutazione insufficiente – viene rilasciato solo un certificato di frequenza.

Primo livello primo periodo didattico: la valutazione viene fatta dai docenti del livello facenti parte del Consiglio di Classe, a partire dal PSP. Al voto di ammissione all'esame di Stato (espresso in decimi) concorrono la valutazione collegiale complessiva del percorso svolto dallo studente, l'interesse dimostrato, i progressi rispetto alla situazione iniziale e possono essere considerate eventuali problematiche sociali rilevanti ai fini della valutazione formativa. Come previsto dalla normativa verranno considerati validi i crediti conseguiti nei vari assi per chi sostiene il percorso in più annualità. Per gli studenti minorenni che seguono un percorso su progetto didattico integrato viene acquisita la valutazione di tutti i soggetti coinvolti nel progetto. Viene ammesso all'esame di Stato lo studente che ha conseguito il voto sufficiente in ciascuno degli assi culturali rispetto alle competenze relative all'asse stesso.

Primo livello secondo periodo didattico (assolvimento dell'obbligo di istruzione): la valutazione viene compiuta a partire dal patto formativo individuale che riporta il percorso orario obbligatorio in base all'individuazione dei crediti e dei debiti e quindi delle competenze riconosciute dalla Commissione in ingresso.

Secondo livello, primo, secondo terzo periodo didattico: la valutazione si svolge secondo i criteri metodologici condivisi riportati in premessa e le modalità normative consuete.

La valutazione viene effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe/di livello (docenti che hanno effettivamente svolto le attività di insegnamento previste dal PSP e facenti parte del livello e periodo didattico di riferimento) come verifica intermedia o conclusiva del processo di apprendimento del percorso didattico personale.

Competenze

Livello	Primo Periodo / primo livello	Alfabetizzazione
AVANZATO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in varie situazioni mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. Ha sviluppato un metodo di studio autonomo. Espone le conoscenze acquisite con un linguaggio corretto e appropriato, sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa attivamente alle attività didattiche con contributi personali.	Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi linguistici, ha seguito le lezioni con regolarità, partecipando attivamente alla lezione con spirito collaborativo, Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
INTERMEDIO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Utilizza un metodo di studio autonomo e costante. Si esprime con linguaggio corretto e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa alle attività didattiche con contributi personali.	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera solida, ha seguito le lezioni con regolarità partecipando alla lezione con spirito collaborativo. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, Utilizza le conoscenze, le abilità acquisite e utilizza un metodo di studio sufficientemente autonomo. Utilizza un linguaggio complessivamente appropriato e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa alle attività didattiche con contributi personali seppure non in tutti i contesti	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera più che sufficiente. Ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità. In più occasioni ha partecipato alla lezione con spirito collaborativo, ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
BASE	L'allievo ha raggiunto le conoscenze e le abilità di base previste per il periodo didattico. Applica regole e procedure fondamentali, Svolge compiti semplici in situazioni note. Usa un linguaggio accettabile e semplice. La partecipazione e l'interesse alle attività didattiche sono non sempre continui. Il progresso è complessivamente apprezzabile.	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera sufficiente, ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità, ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
INIZIALE	L'allievo ha acquisito solo in maniera parziale gli obiettivi previsti per il periodo didattico. Mostra incertezze e necessita dell'aiuto costante dell'insegnante. L'interesse è discontinuo.	Lo studente non ha raggiunto le competenze attese. Non viene rilasciato certificato delle competenze.
INIZIALE NON RAGGIUNTO	L'allievo ha acquisito solo frammentarie conoscenze previste per il periodo didattico. Non mostra sostanziali progressi dalla situazione iniziale. Non si è avvalso delle occasioni di recupero ed è completamente dipendente dall'aiuto dell'insegnante per svolgere il compito assegnato (NON AMMESSO ESAME FINALE).	Lo studente non ha raggiunto le competenze attese. Non viene rilasciato certificato delle competenze.

Comportamento

La valutazione del comportamento viene intesa come:

- Capacità relazionale dello studente nei confronti degli insegnanti, degli altri studenti e del personale della scuola, rispetto dell'ambiente in cui si trova,
- Impegno dello studente in rapporto alle sue capacità, situazione personale/sociale.

+	<p>Comportamento responsabile, rispettoso delle norme, delle persone e dell'ambiente. Partecipa, è collaborativo con i docenti e con i compagni, contribuisce a creare un clima positivo in classe.</p> <p>Frequenza assidua o con sporadiche assenze.</p>
	<p>Comportamento responsabile, rispettoso delle norme, delle persone e dell'ambiente. Partecipa, è collaborativo all'interno della classe.</p> <p>Frequenza assidua o con sporadiche assenze.</p>
	<p>Comportamento corretto, rispettoso delle norme.</p> <p>Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate.</p>
	<p>Comportamento complessivamente rispettoso delle norme, delle persone e dell'ambiente (sporadici episodi di richiami scritti). Partecipazione discontinua all'attività didattica.</p> <p>Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate non previste.</p>
	<p>Episodi di mancato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, segnalati dai docenti in forma scritta. Richiami per specifici episodi ed eventuali sanzioni disciplinari. Scarsa partecipazione, ricorrente disturbo dell'attività didattica.</p> <p>Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate non previste.</p>
-	<p>Comportamento scorretto e irrispettoso nei confronti degli insegnanti e dei compagni. Episodi di danneggiamento del materiale e/o dell'ambiente scolastico. Sistematico rifiuto delle norme che regolano la vita scolastica. Sanzioni disciplinari gravi che non hanno però comportato un apprezzabile cambiamento del comportamento.</p> <p>Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite.</p>

Raccordo secondo livello

Il raccordo tra il CPIA e gli IIS in cui sono incardinati i corsi di secondo livello della provincia di Padova favorisce la condivisione di risorse professionali e strumentali per la ricerca di soluzioni programmatiche e organizzative efficaci in risposta ai bisogni formativi della popolazione adulta. Esso è reso possibile dall'accordo di rete per la definizione del patto formativo e la realizzazione delle misure di sistema (normativa di ridefinizione dell'Istruzione degli Adulti D.P.R. 263/12 art.3 c.4 e art.5 c.2) in vigore tra CPIA e gli IIS in cui sono incardinati i corsi di secondo livello della provincia di Padova.

Il raccordo consente l'attivazione di un secondo periodo del CPIA propedeutico al secondo periodo del secondo livello degli Istituti di Istruzione Secondaria da integrare con ore di docenza relative all'ambito professionalizzante specifico dei corsi serali degli IIS, laddove non sia stato possibile attivare il primo periodo del secondo livello di istruzione per gli adulti.

Al termine del percorso di raccordo viene rilasciato dal CPIA il Certificato delle Competenze in assolvimento dell'obbligo di istruzione per le materie di area generale (D.M. 139/2007) che il consiglio del secondo periodo del secondo livello convalida, integrandolo con gli accertamenti delle materie di indirizzo, consentendo l'ammissione al secondo periodo del secondo livello.

La Certificazione delle competenze del Secondo Periodo didattico di Primo Livello, assolvimento dell'obbligo di istruzione (D.M. 139/2007) consente infatti la validazione automatica delle competenze di area comune degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali al termine dell'obbligo di istruzione per l'accesso ai percorsi di istruzione del Secondo Livello (cfr. D.P.R. 263/2012 e relative Linee Guida, che prevedono il riconoscimento di crediti formativi ai sensi della legge 92/2012 e del D.Lvo n. 13 del 16/01/2013).

Nell'a.s. 2021/2022 sono stati attivati corsi di secondo periodo di primo livello dalla sede del CPIA di Monselice in raccordo con l'IIS "J.F. Kennedy" di Monselice e "Euganeo" di Este.

Nell'ambito del raccordo il CPIA è attivo nelle azioni di orientamento e nella promozione dei percorsi di formazione e di istruzione rivolti agli adulti, anche come strumento di inserimento socio-lavorativo, in collaborazione con gli IIS in cui sono incardinati i corsi di secondo livello, gli Enti di Formazione Professionale (in particolare per l'offerta formativa finanziata) e l'ULEPE. Il CPIA ha attivato uno sportello virtuale e in presenza per l'orientamento e l'accompagnamento per l'apprendimento permanente, organizza giornate di informazione sulle possibilità di istruzione per adulti e interventi informativi sulle politiche attive che prevedono formazione.

Il CPIA è attivo nel promuovere la creazione di una rete per l'orientamento e l'accompagnamento per l'apprendimento permanente a livello territoriale che coinvolga enti, istituzioni ed altri possibili interlocutori per offrire un servizio integrato e rispondere alle esigenze di supporto e accompagnamento dell'adulto che rientra in un percorso di istruzione o formazione.

Accoglienza e orientamento - La Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale

Accoglienza e orientamento sono momenti volti a far emergere tutte le evidenze necessarie al riconoscimento formale dei crediti e ad avviare il processo di autoriconoscimento. I risultati di questi colloqui vengono formalizzati nel Patto Formativo Individuale (PFI) e nel Dossier dello Studente.

Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, il CPIA ha costituito, nel quadro di uno specifico accordo di rete con le istituzioni scolastiche territoriali sedi dei percorsi di secondo livello, la Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale e per l'attuazione delle misure di sistema (dpr 263/2012 art. 3, c.4 e art.5 c.2). La commissione, coordinata dal Dirigente Scolastico del CPIA, è composta da un rappresentante per ogni Istituzione scolastica e si articola in sezioni funzionali alla definizione dei patti formativi.

La Commissione, in seduta plenaria, ratifica le certificazioni di crediti e debiti proposte dalle articolazioni funzionali.

Ai sensi della normativa, inoltre, compiti della Commissione sono:

- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello,
- leggere i fabbisogni formativi del territorio,
- costruire profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro,
- interpretare i bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta,
- accogliere e orientare giovani e adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione, orientare e ri-orientare nella scelta formativa,
- migliorare qualità e efficacia dell'istruzione degli adulti, predisporre di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

Riconoscimento e valutazione dei crediti e personalizzazione del percorso

Il riconoscimento di apprendimenti pregressi viene realizzato attraverso la documentazione fornita dal corsista e l'esito delle prove di accertamento.

Il docente tutor, attraverso l'intervista d'ingresso e l'esame dell'eventuale documentazione personale, esamina:

- crediti formali derivanti da titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale;
- crediti informali derivanti dall'esperienza personale e lavorativa;
- crediti non formali derivanti da corsi gestiti da enti e associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale o da esperienze di volontariato.

Tutti i crediti devono essere opportunamente documentati. Nel caso di titoli di studio stranieri, il candidato dovrà esibire la dichiarazione di valore o l'attestazione di riconoscimento del titolo in Italia rilasciato dagli uffici competenti.

Verrà poi accertato il possesso delle competenze acquisite dall'adulto, riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dal corsista.

Il patto formativo individuale: stipula e attestazione

Viene stipulata con l'utente la proposta di percorso formativo. La Commissione certifica il possesso

delle competenze e le riconosce attraverso la redazione e la stipula del Patto Formativo Individuale. La definizione del Patto Formativo Individuale viene effettuata dalla Commissione nelle sue articolazioni funzionali. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto con cui viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo richiesto dal corsista e contiene i seguenti elementi minimi:

1. I dati anagrafici,
2. Il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto,
3. L'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito delle procedure di individuazione, valutazione ed attestazione,
4. Il monte ore complessivo del Piano di Studio Personalizzato,
5. Il piano delle UdA relative alle competenze da acquisire e la tipologia di prove di verifica,
6. L'indicazione della durata di fruizione del PSP,
7. La firma della Commissione, del Dirigente del CPIA e dell'adulto.

In caso di necessità è sempre possibile modificare e rinegoziare il percorso descritto nel Patto Formativo (vedi Patti Formativi allegati).

Quadri orari dei percorsi di istruzione di primo livello e dei docenti

Allegato A. 3

Tabella 1 Quadri orari dei Percorsi di istruzione di primo livello

Primo periodo didattico

ASSI CULTURALI	Ore	Classi concorso
ASSE DEI LINGUAGGI	198	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA 45/A - LINGUA STRANIERA*
ASSE STORICO-SOCIALE	66	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA
ASSE MATEMATICO	66	59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	66	33/A - ED. TECNICA NELLA SCUOLA MEDIA 59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
Totale	400**	
di cui Accoglienza	40***	

* A richiesta dell'adulto e compatibilmente con le disponibilità di organico e l'assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, è possibile, nel rispetto dell'autonomia dei Centri, utilizzare le ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria per l'insegnamento dell'inglese potenziato o per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana.

** Sono comprese 4 ore da destinare ad attività di approfondimento in materie letterarie la cui assegnazione all'asse dei linguaggi o all'asse storico-sociale è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

***Quota oraria destinata all'accoglienza e all'orientamento - pari a non più del 10% del monte ore complessivo - la cui quantificazione e assegnazione all'asse sono rimesse all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

N.B. "In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate ai docenti di scuola primaria. Tale monte ore, articolato secondo le linee guida di cui all'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, può essere utilizzato anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri, di cui all'art.4, comma 1, lettera c) del citato DPR. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate anche ai docenti della classe di concorso 43/A".

Secondo periodo didattico

ASSI CULTURALI	Ore	Classi concorso
ASSE DEI LINGUAGGI	330	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA 45/A - LINGUA STRANIERA
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	165	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA
ASSE MATEMATICO	198	59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	99	59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
Sub Totale	792	
Totale	825*	
di cui Accoglienza	**	

*Sono comprese 33 ore da destinare all'insegnamento delle Religione cattolica per gli studenti che intendono avvalersene o ad attività ed insegnamenti di approfondimento la cui assegnazione agli assi è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

** Le quote orarie destinate all'accoglienza e all'orientamento - pari al 10% del monte ore complessivo - sono determinate nell'ambito della autonoma programmazione collegiale del Centro.

In base al quadro orario di cui sopra, il CPIA di Padova con Delibera del Collegio dei Docenti in data 22/09/2015 ha deciso di articolare un quadro orario base per il 1° periodo 1° livello così composto:

- 3 ORE DI ITALIANO
- 2 ORE DI STORIA/GEOGRAFIA/EDUCAZIONE CIVICA
- 2 + 1 ORE DI LINGUA STRANIERA
- 2 ORE DI MATEMATICA
- 1 + 1 ORE DI AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Le 200 ore di ampliamento previste dalla normativa saranno utilizzate nelle sedi secondo l'esigenza dell'utenza, tenuto conto della presenza dei docenti alfabetizzatori.

Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana sono previsti dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti ai sensi del DPR n. 263/2012 e relative alle competenze A1 e A2 del QCER. I corsi si articolano in 200 ore, secondo lo schema riportato.

Allegato B.2

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

- Articolazione dell'orario complessivo -

AMBITO	Livello A1 (ore)	Livello A2 (ore)	Accoglienza (ore)
ASCOLTO	20	15	20
LETTURA	20	15	
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	20	20	
PRODUZIONE ORALE	20	15	
PRODUZIONE SCRITTA	20	15	
Totale per livello	100	80	
Totale	200		

Dopo aver accolto tutte le richieste dei cittadini stranieri per i corsi A1 e A2, nei limiti delle dotazione organiche assegnate e delle risorse disponibili, su autorizzazione del dirigente scolastico, ai sensi dell'articolo 2.5 del D.P.R. 263 del 29/10/2020 che prevede la possibilità per i CPIA di ampliare l'offerta formativa, sarà possibile attivare altresì corsi di livello B1 e Pre A1, anche al fine di favorire l'integrazione linguistica e l'inclusione sociale di quei cittadini stranieri che non hanno i requisiti per partecipare ai corsi CIVIS (per esempio richiedenti asilo e cittadini comunitari).

Didattica Digitale Integrata (DDI)

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, si stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici e tecnologici a disposizione.

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la modalità di insegnamento - apprendimento rivolta a tutti gli studenti del CPIA che, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti in caso di nuovo lockdown, in caso di quarantena, in caso di isolamento fiduciario sia di singoli studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio (studenti ospedalizzati).

Le attività possono essere distinte in due modalità:

- Attività **sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio - video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.
- Attività **asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video creato e/o predisposto e/o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un *project work*.

Pertanto, non rientra tra le attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le attività asincrone vanno intese come attività di insegnamento - apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento

autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi livelli, soprattutto linguistici, degli apprendenti.

La Funzione Strumentale (FS) per la DDI, in accordo con l'ufficio di Presidenza, fornisce il necessario sostegno al personale.

Esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e prospettiva per il Piano di Miglioramento (PdM)

Le risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento, le conseguenti priorità e traguardi in esso individuati (in particolare nelle aree in cui i punteggi risultano, per varie ragioni, inferiori alla media del Veneto, del Nord-Est, del livello Nazionale) e l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico del 13/12/2019, pongono all'Istituto l'esigenza di:

- **Elaborare uno strumento di monitoraggio dei bisogni formativi del territorio;** in questa direzione l'Istituto ha promosso la Rete formata da soggetti che organizzano, senza fini di lucro, corsi di italiano per stranieri e attività finalizzate all'inclusione sociale per adulti stranieri e giovani adulti; inoltre, per dare più ampia risposta ad un bisogno legato alla certificazione della Lingua Italiana, ha realizzato un accordo con l'Università degli studi di Perugia ed ha ampliato il numero di docenti formati per la certificazione con l'Università per stranieri di Siena.

- **Elaborare un sistema di certificazione delle frequenze dei corsi dell'ampliamento dell'offerta formativa:** fra le priorità del presente documento viene evidenziata l'esigenza di offrire agli adulti la possibilità di veder riconosciuto non solo l'impegno ma anche la propria crescita personale. Considerato che i dati dell'ampliamento dell'offerta formativa e delle competenze di base della popolazione adulta non sono stati rilevati attraverso un adeguato strumento di analisi e successiva programmazione, si ritiene che le due aree indicate siano quelle sulle quali il CPIA dovrà lavorare nei prossimi anni. In particolare ci si pone 2 obiettivi:
 - A) aumento del 20% degli adulti che si rivolgono al CPIA per corsi di ampliamento dell'Offerta formativa;
 - B) dotarsi di uno strumento conoscitivo relativo alle competenze di base della popolazione adulta al fine di proporre percorsi di formazione per innalzare tali competenze.

- **Elaborare uno strumento centralizzato per la raccolta dei livelli di competenza in uscita per gli studenti dei corsi di Primo livello e Primo/Secondo periodo didattico.** A tal fine, già dal corrente anno scolastico, l'Istituto è impegnato a riconsiderare le reti di comunicazione fra le diverse sedi e i diversi punti di erogazione (la Commissione Rete ha assunto fra i propri obiettivi

proprio quello di implementare la comunicazione e l'utilizzo di modelli e strumenti comuni fra le diverse realtà scolastiche interne al CPIA). Inoltre, al momento manca un accordo organico con le scuole del primo ciclo, ove sono incardinati fisicamente i corsi, specialmente per quanto riguarda la prevenzione del disagio e della dispersione nella scuola media. A partire dalle collaborazioni attivate (che offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante) e dai momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative in cui il CPIA è coinvolto ci si pongono i seguenti obiettivi:

- A) creare una rete partendo dal territorio del Comune di Padova e di creare accordi e reti con soggetti quali CNA, confindustria per offrire maggiori possibilità di contatto e di inserimento agli adulti che si rivolgono al CPIA
- B) trovare soluzioni al problema del target degli studenti del CPIA che è solo in minima parte sovrapponibile a quello delle scuole di secondo livello. Il CPIA ha un target più simile ai Centri di Formazione Professionale nei quali, però, si riescono ad inserire studenti adulti solo in presenza di specifici accordi e bandi regionali.

Piano di formazione del personale in servizio

Al personale in servizio nell'Educazione degli Adulti l'O.M. 455 del 1997 richiedeva una particolare attenzione, duttilità e attitudine all'aggiornamento personale *“La formazione in servizio e l'aggiornamento del personale rappresentano azione prioritaria e qualificante per il rinnovamento e lo sviluppo dell'educazione in età adulta, nel quadro dell'educazione per tutto l'arco della vita”* (art. 8, c. 1). La normativa recente ha confermato tale necessità (L 107/2015, art. 1 c. 125) che si sta traducendo in azioni operative (nota MIUR 2915 del 15/09/2016, nota prot. 18474 del 10/10/2016 USR Veneto). In particolare, nel periodo di tempo 2019/2022, il Collegio dei Docenti del CPIA riconosce come prioritarie le azioni declinate all'interno delle aree previste dalla normativa citata ed evidenziate nella tabella seguente.

Azioni di formazione

Area	Ambito	Azioni
Area 1 (Autonomia organizzativa e didattica) Competenze di sistema	Autonomia didattica e organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> ● Azioni rivolte alla formazione e aggiornamento del DS, dei collaboratori e del personale ATA ● Creazione di modelli di report condivisi per le comunicazioni tra i livelli e dentro i livelli.
	Valutazione e piano di miglioramento	<i>in via di definizione.</i>
	Didattica per competenze e innovazione metodologica	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione dedicata al Patto formativo. ● FAD
Area 2 (Didattica per competenze e innovazione metodologica) Competenze per il 21° secolo - Lifelong learning ET 2020	Lingue straniere	Corsi di lingue straniere dall'A1 al B1 in preparazione a Erasmus +CABS e A&I
	Competenze nell'insegnamento di italiano L2	<ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornamento sull'insegnamento di italiano L2 ● Procedura riconoscimento crediti
Area 3 (Inclusione e disabilità) Competenze per una scuola inclusiva	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Aggiornamento giuridico sulla normativa corrente
	Inclusione e disabilità	<ul style="list-style-type: none"> ● Azioni contro la Dispersione scolastica ● Azioni coordinate con l'Università
	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	<ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornamento e formazione in competenze nel ruolo di facilitatore, counselor e mentor ● Creazione di database dei servizi del territorio ● Sportello orientativo- informativo (in continuità con università, ULS, CPI).

A tale scopo verrà proposta un'azione di **ricognizione dei bisogni formativi** del personale docente e amministrativo con individuazione di conseguenti azioni di formazione da realizzare. Nell'ambito delle azioni già intraprese a miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto si elencano i progetti cui la scuola aderisce nel triennio 2019 - 2022.

Progetti PON 2014-2020

Il CPIA di Padova è stato autorizzato allo svolgimento di cinque progetti PON (3 FSE, 2 FESR):

- FSE: “Scuola: palestra di vita”, cod. 10.3.1B-FSEPON-VE-2019-2, aut. AOODGEFID-1636 del 29/1/2020, da avviare, chiusura da effettuarsi entro il 30/9/2022.
- FSE: “ASILO - Arte, Sport, Integrazione, Lavoro, Opportunità”, cod. 10.3.1A-FSEPON-VE-2019-9, aut. AOODGEFID-1421 del 27/1/2020, da avviare, chiusura da effettuarsi entro il 30/9/2022.
- FSE: “CPIA - Competenze per l’inclusione degli adulti”, cod. 10.3.1A-FSEPON-VE-2021-1, aut. AOODGEFID-17652 del 7/6/2021, da avviare, chiusura da effettuarsi entro il 31/8/2022.
- FESR: “Realizzazione di reti locali cablate e wireless nelle scuole”, cod. 13.1.1A-FESRPON-VE-2021-52, aut. AOODGEFID-0040055 del 14/10/2021, acquisti da effettuarsi entro il 31/3/2022.
- FESR: “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”, cod. 13.1.2A-FESRPON-VE-2021-374, aut. AOODGEFID-0042550 del 2/11/2021, acquisti da effettuarsi entro il 31/3/2022.

Di seguito i progetti in sintesi.

Scuola: palestra di vita

Il progetto è rivolto agli studenti giovani-adulti e adulti iscritti al CPIA o che hanno comunque frequentato corsi presso il CPIA, anche presso la sede carceraria. Il finanziamento permette di attivare sei corsi:

1. “Corso di livello PRE-A1 per studenti analfabeti”, potenziamento delle competenze linguistiche di livello A0 o pre A1 in italiano per stranieri, 60 ore;
2. “Riscopriamoci universali (Casa di Reclusione di Padova)”, potenziamento di competenze linguistiche di livello superiore all' A2 in italiano per stranieri, 60 ore;
3. “L'italiano per studiare”, potenziamento di competenze linguistiche di livello superiore all' A2 in italiano per stranieri, 60 ore;
4. “Meno tempo più tempo”, Sviluppo delle competenze per l'utilizzo dei servizi pubblici digitali (servizi per la eGovernment), 30 ore;
5. “Avvicinamento a servizi di accoglienza e mediazione interculturale”, Sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente [Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006, pag. 10], 60 ore;
6. “Orientamento professionalizzante”, Rafforzamento delle competenze di base anche legate a interventi di formazione professionale, 60 ore.

ASILO - Arte, Sport, Integrazione, Lavoro, Opportunità

L'intervento si inserisce nell'ambito della programmazione del CPIA per l'insegnamento dell'italiano L2, per l'integrazione dei cittadini non italiani e delle loro famiglie anche attraverso forme di arte e di teatro, l'implementazione delle competenze digitali. Il finanziamento permette di attivare

cinque corsi:

1. "Italiano L2", lingua italiana come seconda lingua (L2), 60 ore;
2. "Lettura animata", l'arte per l'integrazione, 30 ore;
3. "Imparo le regole fuori dalla classe", sport e gioco per l'integrazione, 60 ore;
4. "Narrazioni da "silent books" e da testi accessibili in Widgit Literacy Symbols", percorsi di lingua straniera e valorizzazione della diversità linguistica, 60 ore;
5. "Sportello lavoro", Competenze digitali, orientamento al lavoro ed educazione all'imprenditorialità, 60 ore.

Competenze per l'inclusione degli adulti

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. Il finanziamento permette di attivare ventidue corsi della durata di 30 ore ciascuno:

1. L'italiano per capire le leggi
2. L'italiano per lo studio
3. L'italiano per il test OSS
4. L'italiano per la patente B - A - A1
5. La lingua delle competenze matematiche e geometriche
6. Approfondimento strutture della lingua
7. Parla e cuci. Migliorare l'italiano nel laboratorio di sartoria
8. Conversare in Italiano
9. Walk-and-talk: uscite didattiche in lingua inglese
10. Cittadinanza digitale via smartphone
11. Fai la cosa giusta!
12. Dallo scontro all'incontro: la peer mediation
13. L'italiano era nell'orto
14. Discriminazione di genere e pari opportunità
15. Storytelling con le Mappe di Google
16. Io e la mia bici - Laboratorio di riuso
17. A scuola in bicicletta. Ciclofficina
18. Un museo grande come il mondo. Parlare, scrivere, conoscere attraverso gli oggetti.
19. "NarrArti". Laboratorio di musica, teatro e scrittura.
20. Acqua, terra, aria e fuoco: scoprire l'arte e le emozioni
21. Arteterapia
22. Conosci Padova

Reti locali

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Digital Board

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Progetti ERASMUS +

Il CPIA di Padova è in partnership con alcune scuole per adulti, associazioni ed Università europee per la realizzazione di due progetti.

CABS - Culture and Art: Bridges to Solidarity

KA2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche - Partnership strategica per l'educazione degli adulti 2019-2021. A causa della pandemia la chiusura del progetto è stata prorogata a settembre 2022.

Partner

- Volkshochschule Olching e.V. - Germany (coordinatore del progetto) - www.vhs-olching.de
- CPIA - Centro Provinciale per l'istruzione degli Adulti di Padova - Italy - www.cpiapadova.edu.it
- Kuopion kansalaisopisto, Kuopio - Finland - kansalaisopisto.kuopio.fi
- Folkuniversitetet Kursverksamheten vid Lunds Universitetet, Kristianstad - Sweden - www.folkuniversitetet.se
- EOI Escuela Oficial de Idiomas de Gijón - Spain - www.eoigijon.com

Il progetto "Cultura e arte: ponti verso la solidarietà" (CABS) intende evidenziare l'influenza gravemente sottovalutata della cultura europea, della storia e dell'arte come mezzo per una inclusione globale di tutti i cittadini in Europa, indipendentemente dal livello sociale o dall'origine. Indubbiamente il modo più efficace per raggiungere questo obiettivo è attraverso l'educazione e la sensibilizzazione all'interno della comunità educativa.

Il caos sociale mondiale sembra crescere e i partner vogliono rompere questa tendenza, adottando una prospettiva positiva, utilizzando la cultura e l'arte come i pilastri sociali di un'Europa più inclusiva e solidale e proponendo strumenti adeguati a sostegno.

CABS intende eliminare i pregiudizi associati all'età, allo status sociale e al background. I partner sono determinati a dare maggiore visibilità alle radici culturali e storiche europee creando una gamma di "patchwork" pittorici scaricabili che affrontano argomenti specifici - da semplici fatti (eventi storici europei) a un approccio più intimo e individualizzato (reminiscenze individuali). CABS toccherà anche eventi specifici significativi in ciascuno dei paesi membri, nonché lo sviluppo dell'Unione Europea, ottenendo così un senso di unità e appartenenza.

I compiti specifici legati alla consapevolezza comprendono la creazione di un "patchwork" europeo in stile Art Nouveau che sarà inevitabilmente collegato agli eventi sociali e storici all'interno di ciascuna delle realtà dei partner. Gli eventi storici dell'UE saranno indiscutibilmente associati a tradizioni, celebrazioni e si rifletteranno su dipinti provenienti da diversi movimenti estetici. In altre parole, i nostri patchwork intrecceranno l'arte e la cultura europea in modo da poter apprezzare che sono le nostre differenze a renderci unici e allo stesso tempo tempo indivisibili. Le reminiscenze individuali daranno a CABS il tocco personale dato che i partecipanti più giovani potranno vivere, di prima mano, le biografie storiche che non compaiono nei libri. Informazioni utili per conoscere altre realtà sociali contribuiranno all'accettazione e al sostegno dell'inclusione e dell'integrazione.

Questa partnership è la continuazione logica dei precedenti progetti di partenariato di successo come "Boosting Individual Competences" (BIC-2016-2018), "Voices in Pictures" (VIP-2013-2015), "Visualisation" (2011-2013) e "Moving language" (2016-2018). Prende in considerazione l'arte, la grafica e le immagini e il loro uso nell'educazione, affrontando allo stesso tempo le modalità per facilitare la coesione sociale.

CABS durerà 24 mesi (01/11/19 - 31/10/21) e si concentrerà sullo scambio di buone pratiche. I compiti saranno distribuiti democraticamente all'interno dei 5 partner che sono istituzioni con esperienza nell'educazione degli adulti e completamente consapevoli della necessità di implementare un approccio positivo a un problema sociale avverso.

CABS è una joint venture in cui queste istituzioni uniranno le loro competenze e il loro know-how per rispondere a uno stato sociale inaccettabile delle cose. In altre parole, CABS intende affrontare le questioni dell'isolamento sociale o dell'esclusione in tutti gli strati sociali, più significativamente tra gli anziani, i migranti, i rifugiati o gli svantaggiati.

Allo stesso modo in cui CABS mira a rendere ogni studente di diversa realtà sociale un pezzo arricchente e necessario dei nostri "patchwork", gli insegnanti avranno anche l'opportunità di sviluppare le loro competenze metodologiche nell'uso di arte e immagini mentre insegnano diverse discipline, ad es. seconde lingue e le loro culture. Questo approccio interdisciplinare ispirerà una cultura di rete internazionale.

Rispondendo alla politica di inclusione della Commissione europea, CABS mostra una rilevanza particolarmente elevata in ragione del suo approccio multigenerazionale e multiculturale e segue la raccomandazione del Rapporto globale sul monitoraggio dell'istruzione 2019: "L'inclusione dovrebbe essere al centro delle politiche e dei sistemi educativi".

Il progetto prevede 5 incontri transnazionali per gli insegnanti e il coinvolgimento degli studenti in attività ed eventi interculturali di patchwork.

Il patchwork, vale a dire unire il patrimonio artistico, storico e culturale come se fosse la mappa europea stessa, sarà uno strumento prezioso per costruire una migliore comprensione della nostra realtà multiculturale arricchente, mentre intensificherà i sentimenti dei partecipanti della loro identità

comune di europei.

La cultura e l'arte non conoscono le frontiere, quindi costruiremo ponti e NON muri verso un'Europa ancora migliore.

AEI - Adults' teachers implementing successful and innovative models

Il titolo completo del progetto è: "Adults' teachers implementing successful and innovative models for employment and social inclusion; enhancing our European educational heritage and their consolidated values".

KA2-Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche - Partnership strategica per l'educazione degli adulti 2019-2021. A causa della pandemia la chiusura del progetto è stata prorogata a settembre 2022.

Partner

- UNIVERSIDAD DE OVIEDO - Spain (coordinatore) - www.uniovi.es
- Consejería de Educación Junta Castilla y León - Spain - www.educa.jcyl.es/es
- Państwowa Wyższa Szkoła Zawodowa w Ciechanowie - Poland - www.pwszciechanow.edu.pl
- Borgå folkakademi - Finland - www.akan.fi
- CPIA - Centro Provinciale per l'istruzione degli Adulti di Padova - Italy - www.cpiapadova.edu.it

Il progetto "Insegnanti per adulti implementano modelli di successo e innovativi per l'occupazione e l'inclusione sociale; Patrimonio educativo europeo" (AEI), cerca di risolvere BISOGNI E PRIORITÀ EUROPEI: sostenere le persone svantaggiate, favorire l'occupazione, raccogliere e attuare azioni educative innovative. Inoltre, i partecipanti devono conoscere il patrimonio educativo e culturale europeo (sistema democratico, diritto, storia ...) come mezzo per l'integrazione sociale.

Finalità

- Mostrare e conoscere i migliori modelli di comportamento nella pianificazione educativa e nell'insegnamento ad adulti vulnerabili
- Attuare queste innovazioni sistematicamente nelle istituzioni partner del progetto e altre istituzioni
- Indirettamente, ottenere anche di:
 - Fornire una formazione per competenze trasversali per trovare un lavoro
 - Ridurre il fallimento scolastico
 - Rafforzare uno spazio europeo che possa alimentare la convivenza.

I partecipanti sono membri dello staff educativo e insegnanti per adulti che hanno azioni sul "Target Finale": la popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale in ogni ambiente.

Attività e risultati

- selezionare modelli di comportamento innovativi ed efficaci sulla progettazione educativa e l'apprendimento degli adulti;
- creare linee guida per l'istituzionalizzazione delle innovazioni e sistematizzare i modelli di riferimento: sostenibilità a livello governativo;
- 5 Formazioni congiunte a breve termine e 5 riunioni transnazionali;
- un evento internazionale (Conferenza Internazionale);

- conoscere modelli innovativi per promuovere il patrimonio educativo europeo.

da diffondere mediante:

- pubblicazioni (accademiche e informative);
- un programma TV professionale;
- materiale didattico;
- un sito WEB e social network per diffondere modelli innovativi.

Metodologia

Ricerca + Sviluppo + Innovazione: "Ricerca i modelli educativi + per analizzare le loro innovazioni essenziali + mostrare raccogliere le caratteristiche trasferibili + diffondere questi punti di forza + attuare le azioni e le politiche educative in ogni contesto."

Il progetto è incentrato sull'azione formativa degli insegnanti, concentrandosi sulla visione di esperienze di successo reali e discutendo con i suoi protagonisti. Sarà anche registrato in TV.

Visiteremo ciascuno spazio per conoscere modelli didattici di successo, soluzioni reali ai problemi e per vedere: luoghi e materiali didattici, metodologie, incontri con i protagonisti. I partecipanti riprodurranno queste innovazioni nelle loro pratiche di insegnamento. Le visite permettono di divulgare queste esperienze alla società e di incorporare questi modelli di ruolo in politiche educative, progettazione del corso, ecc. Ciò permetterà di descrivere le esperienze anche alla comunità scientifica.

AEI durata prevista 26 mesi (01/11/19 - 31/12/21); l'emergenza COVID ha fatto slittare in avanti le scadenze di almeno un anno.

Progetto RICOMINCIO DA TRE

Il CPIA di Padova è capofila del protocollo territoriale "Ricomincio da Tre". Il protocollo è l'accordo interistituzionale sottoscritto da Comune di Padova - Assessorato al Sociale, Veneto Lavoro - Centro per l'Impiego e Servizio Orientamento e Obbligo Formativo, AULSS 6 Euganea, Centro Provinciale Servizi per il Volontariato di Padova, Ufficio d'Ambito Territoriale di Padova e Rovigo, Aspic e cinque Centri di Formazione Professionale del territorio di Padova, volto alla promozione del successo formativo e al contrasto della dispersione scolastica di minori quindici-diciassettenni a grave rischio di marginalità educativa e sociale.

Il protocollo, attraverso venti azioni di intervento, ha l'obiettivo di portare minori che hanno abbandonato la scuola all'assolvimento dell'obbligo scolastico e a rientrare in percorsi di istruzione istituzionali o in percorsi di formazione professionale o all'avvicinamento al mondo del lavoro. Il CPIA assolve alle funzioni di coordinamento generale di progetto e di didattica per quanto riguarda il primo livello secondo periodo didattico. I minori accoglibili all'interno del percorso sono al massimo 14 per ogni anno scolastico: attraverso la definizione dei bisogni e il riconoscimento di debiti o crediti, con il patto formativo è assegnato a ciascuno studente un piano di studi personalizzato che può prevedere anche l'erogazione di una didattica individualizzata integrata da percorsi di stage e tirocinio e di inserimento parziale in istituti di istruzione secondaria e/o centri di formazione professionale, tramite specifica convenzione.

Le attività didattiche erogate dal CPIA di Padova per il protocollo Ricomincio da Tre hanno sede nelle aule in via Dorighello 16, presso la sede centrale del CPIA di Padova, e presso la Galleria Sud della Ex Fornace Carotta, in via Siracusa 61 a Padova. Si tratta degli insegnamenti di Area Comune (Italiano, Storia, Matematica, Scienze, Inglese) previsti dalla normativa vigente per il secondo periodo del primo livello didattico (dpr 263/2012, Linee Guida sull'avvio dei CPIA). Tali discipline vengono integrate

dall'insegnamento di Tecnologia (sempre a carico del CPIA) e da laboratori pratici organizzati dai CFP se disponibili finanziamenti per attivarli.

Il protocollo "Ricomincio da Tre" nasce dopo l'esperienza biennale del CPIA di Padova come partner della Provincia di Padova nel progetto "Fuori Scuola", bandito dalla Regione Veneto con DGR 1255 del 01/08/2016, per il contrasto alla Dispersione Scolastica. Il progetto vedeva coinvolti anche l'Azienda Socio Sanitaria, il CPI e i CFP Enaip, Scuola Edile, CIOFS Don Bosco e "Camerini-Rossi".

Fare Rete. - Protocollo Cooperative

Le "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento ..." D.L. 12/3/2015 indicano nei C.P.I.A. i soggetti pubblici di riferimento per la costruzione delle reti territoriali per l'apprendimento come previsto dall'art. 4 della Legge n° 92 del 28/6/2012. Per questo motivo il nostro C.P.I.A. ha promosso la nascita di **due reti di scopo, una con le associazioni di volontariato e le cooperative che accolgono minori non accompagnati, richiedenti asilo e rifugiati, la seconda, che si chiama "FareRete", con tutti quei soggetti che organizzano, senza scopo di lucro, corsi di Italiano L2 e attività finalizzate all'inclusione sociale** nel territorio della provincia di Padova.

Il **primo protocollo d'intesa** è entrato in vigore dal **primo settembre 2018**, ha durata annuale e si rinnovava tacitamente ogni anno. Nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 il protocollo è stato rivisto in alcune su parti per adeguarlo alla mutata realtà della presenza di migranti accolti da associazioni e cooperative e dal primo settembre 2021 è entrato in vigore un nuovo protocollo con durata triennale.

Il protocollo ha lo scopo di favorire e sostenere la partecipazione e la frequenza a percorsi di istruzione dei cittadini stranieri ospitati da cooperative e associazioni di volontariato sul territorio di competenza del CPIA di Padova, attraverso una serie di impegni reciproci e alcuni impegni comuni. Il protocollo prevede anche una serie di incontri nel corso dell'anno scolastico, sia a livello centrale che decentrato nelle diverse sedi territoriali, incontri che hanno la finalità di coordinare le azioni previste dal protocollo.

Il **secondo protocollo d'intesa** è stato sottoscritto la prima volta il **primo settembre 2019** e **coinvolge** non solo associazioni di volontariato e cooperative, ma **anche Comuni e l'Università di Padova**. Il presidente della rete è il dirigente scolastico. **La rete nasce per** facilitare e sviluppare rapporti di collaborazione tra i vari soggetti aderenti alla rete, fare una mappatura dell'offerta formativa del nostro territorio e leggerne i bisogni, coordinare la programmazione di corsi e laboratori, promuovere azioni per favorire l'accesso dei cittadini stranieri ai percorsi formativi formali e non formali, effettuare attività di formazione comuni per docenti ed operatori. **"FareRete"** si è dotata anche dello strumento di un **sito web** e **una pagina Facebook** gestiti dal C.P.I.A. Al **termine dei primi due anni è stata** fatta un'accurata **verifica** per poter meglio **proseguire il progetto** negli anni successivi. In particolare, nei prossimi anni scolastici si prevede di **poter realizzare tutte le finalità** della rete sia individuando tipologie e criteri comuni nella progettazione dei corsi di Italiano L2 (durata dei corsi, numero partecipanti minimi e massimi, formazione docenti, ecc.), sia mappando i bisogni del territorio.

Nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 il protocollo è stato rivisto in alcune su parti per adeguarlo al percorso effettuato e dal primo settembre 2021 è entrato in vigore un nuovo protocollo con durata triennale.

Questo è l'indirizzo del sito: <https://farerete.cpiapadova.edu.it/>

È possibile leggere il protocollo a questo link: <https://farerete.cpiapadova.edu.it/Protocollo>

Il Progetto CIVIS VI

Il CPIA di Padova, con la nota 3550 del 10 maggio 2019, ha ricevuto l'incarico di svolgere le azioni formative previste dal Progetto CIVIS VI, sovvenzionato con il FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE, istituito nel 2014 dal Parlamento Europeo per gestire efficacemente i flussi migratori e la cui gestione in Italia è affidata al Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno. Le azioni formative di competenza del CPIA si attuano in corsi gratuiti di alfabetizzazione e conoscenza della lingua italiana nonché di educazione civica, svolti in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e con l'ente Veneto Lavoro.

Il progetto CIVIS IV "Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" è infatti un programma di formazione linguistica rivolto agli immigrati extracomunitari regolarmente residenti in Veneto che ha lo scopo di favorire la piena integrazione sociale degli stranieri attraverso un livello adeguato di conoscenza della lingua italiana. Le attività di formazione messe in atto dal CPIA di Padova dureranno fino al 31 dicembre 2021.

I destinatari del progetto CIVIS sono: i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale che abbiano compiuto il 16° anno di età, i titolari di regolare permesso di soggiorno e/o dello status di rifugiato. Sono invece esclusi: i Cittadini appartenenti all'Unione Europea (anche in caso di doppia cittadinanza se una di queste è UE), i richiedenti asilo.

I corsi che possono essere organizzati con il finanziamento al progetto CIVIS VI, in base alla convenzione di sovvenzione firmata il 25 marzo 2019 tra la Prefettura, in qualità di autorità responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione e il beneficiario capofila del progetto, la Regione Veneto, sono i seguenti:

- lingua italiana-livello base (A1 del QCER) di 100 ore
- lingua italiana-livello elementare (A2 del QCER) di 80 ore
- lingua italiana-livello intermedio (B1 del QCER) di 80 ore
- corsi di alfabetizzazione per chi non sa leggere e scrivere (ALFA) di 250 ore
- corsi di lingua italiana per chi ha una bassa scolarizzazione (PRE A1, il cui syllabo è stato predisposto dagli Enti Certificatori) di 110 ore.

Sono inoltre previsti dei moduli in cui viene approfondita la lingua italiana utile per il lavoro (ad esempio: italiano per la patente, italiano per Operatori Socio Sanitari, italiano per autisti di carrelli elevatori, ecc...) di 20 ore.

Il CPIA di Padova per la conduzione di queste attività formative si avvale dei propri docenti interni o attinge ad una graduatoria di personale esterno che ha aderito alla selezione indetta il 26 marzo 2019. Ogni corso inoltre è monitorato da un tutor scelto tra i docenti interni o da figure di riferimento esterne in collaborazione con le Figure Strumentali CIVIS VI.

La pratica amministrativa e gestionale dei dati è organizzata in modo centralizzato da una specifica persona della segreteria della sede del CPIA.

A partire da maggio 2019 sono stati organizzati e si sono già conclusi entro dicembre 2019 tre corsi di livello A1, uno di livello B1 e un modulo di 20 ore dal titolo "L'italiano per la patente di guida", che hanno visto la partecipazione in totale di 85 studenti, tra i quali molti minorenni. L'attivazione e l'erogazione dei corsi viene fatta in tutto il territorio provinciale, grazie ad una proficua attività di rete tra

il CPIA, i Comuni e le associazioni. Infatti, molti di questi corsi che sono in essere o verranno svolti nel 2020 andranno a soddisfare i bisogni di un'utenza che difficilmente potrebbe raggiungere le sedi ufficiali del CPIA, trovando appunto locazione in sedi messe a disposizione dai Comuni o associazioni in contesti extraurbani.

Nell'anno scolastico 2019/2020, a causa della pandemia, i corsi iniziati nei mesi di gennaio e febbraio 2020 sono stati inizialmente sospesi e poi sono proseguiti online. I corsi effettuati sono stati tre: A2, B1 e un modulo di Italiano per la patente.

Nell'anno scolastico 2020/2021 sono stati effettuati corsi di cui 10 online (quattro B1, quattro A2), un corso in presenza A1 e due moduli di Italiano per la cittadinanza, uno in presenza e uno online.

Nell'anno scolastico 2021/2022 da settembre a dicembre sono stati attivati i seguenti corsi:

- B1, 2 corsi online;
- A2, 1 corso presso il Liceo artistico Selvatico;
- A1, due corsi presso i comuni di Tombolo e Piombino;
- Italiano e l'Educazione civica, 1 corso online;
- Italiano per la patente, 1 corso presso il punto di erogazione di via Dorighello;
- Italiano e la scuola, 3 corsi presso le scuole primarie dell'IC Comuni della Sculdascia.

Personale docente e ATA a.s. 2021 - 2022

Organico di diritto	Personale docente								Personale ATA	
	Primo livello							ITA L2	A.A.	C.S.
Sede	ITA	ING	TED	TEC	MAT	MUS	tot.			
Briosco (PD)	2	1 + 2 (*)	-	1	1	-	7	1 (*) A023	2 (**)	2
Petrarca (PD)	2	1 + 1 (*)	-	1	1	1 (*)	7	1	1	1
Valeri (PD)	2	1	-	1	1	-	5	5	1 (**)	1
Monselice	2	1	-	1	1	-	5	-	1	1
Abano Terme	2	-	1	1	1	-	5	1	1	1
Albignasego	2	1	-	1	1	-	5	1 (*) A023	1	1
Piove di Sacco	2	1	-	1	1	-	5	1	1	1
Cittadella	2	1	-	1	1	-	5	1	1	1
Camposampiero	2	1	-	1	1	-	5	3	1	1
Totale	18	11 (di cui 3 OP)	1	9	9	1	49 (di cui 3 OP)	14 (di cui 2 A023)	10	10

(*) organico potenziato (OP).

(**) num. 1 Assistente Amministrativo (A.A.) in organico di questa sede presta servizio presso la sede centrale.

Al personale operante nelle 9 sedi associate, si aggiungono il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativo che opera nella sede centrale insieme al Dirigente Scolastico.

Personale ATA in **organico di fatto**:

- num. 1 A.A. per 36 ore in servizio nella sede "Valeri";
- num. 1 A.A. per 18 ore in servizio in sede centrale;
- num. 1 Collaboratore Scolastico (C.S.) a 36 ore presta servizio presso la sede centrale;
- num. 1 C.S. a 24 ore presta servizio nelle sede centrale e nella sede di Albignasego.

Anche nell'anno scolastico 2021 - 2022 sono presenti C.S. facenti parte dell'organico COVID-19.

SOMMARIO

Premessa e normativa di riferimento	2
Sedi associate e punti di erogazione	4
I fondamenti: andragogia e pratica riflessiva	7
Azioni e finalità	9
Educazione Permanente - Ampliamento dell'Offerta Formativa	10
Attività previste all'interno dell'accordo quadro tra il MIUR e il Ministero dell'interno	11
Certificazioni	11
L'Istruzione e Formazione degli Adulti in Area Penale Interna ed Esterna	11
Tipologia dell'utenza	13
Organizzazione modulare	13
Fruizione a distanza	14
Valutazione degli studenti	14
Competenze	16
Comportamento	17
Raccordo secondo livello	18
Accoglienza e orientamento - La Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale	19
Riconoscimento e valutazione dei crediti e personalizzazione del percorso	19
Il patto formativo individuale: stipula e attestazione	19
Quadri orari dei percorsi di istruzione di primo livello e dei docenti	21
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	22
Didattica Digitale Integrata (DDI)	23
Esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e prospettiva per il Piano di Miglioramento (PdM)	24
Piano di formazione del personale in servizio	25
Progetti PON 2014-2020	27
Scuola: palestra di vita	27
ASILO - Arte, Sport, Integrazione, Lavoro, Opportunità	27
Competenze per l'inclusione degli adulti	28
Reti locali	29

Digital Board	29
Progetti ERASMUS +	29
CABS - Culture and Art: Bridges to Solidarity	29
AEI - Adults' teachers implementing successful and innovative models	31
Progetto RICOMINCIO DA TRE	32
Fare Rete. - Protocollo Cooperative	33
Il Progetto CIVIS VI	34
Personale docente e ATA a.s. 2021 - 2022	36